

## Consigli contro gli abusi sessuali nelle chat

Per  
genitori

click it!

SKPPSC

Prevenzione Svizzera della Criminalità



## Impressum

### Edito da



Prevenzione Svizzera della Criminalità  
Casella postale 2073, CH-2001 Neuchâtel,  
Tel. +41 32 729 91 60  
info@skppsc.ch, www.skppsc.ch  
Responsabile: Martin Boess

### Distribuzione

Questo opuscolo è ottenibile presso ogni corpo di Polizia cantonale, oltre ai corpi di Polizia comunale di Berna, Zurigo, Winterthur, come pure presso la Polizia del Principato del Liechtenstein.

### Redazione per l'edizione svizzera 2006

Martin Boess, Prevenzione Svizzera della Criminalità

### Testo e idea

Ursula Enders, Zartbitter, e.V., Colonia

### Versione italiana

Alessandra Arrigoni Ravasi

### Concezione grafica

Dorothee Wolters, Colonia · Illustrazione e menabò  
Atelier Richner, Berna · Edizione 2006 per la Svizzera

### Stampa

Stämpfli Pubblicazioni SA, Berna

### Edizione

75 000 es. in tedesco, 25 000 es. in francese 5000 es. in italiano

### Copyright

© Zartbitter, e.V., 2005

© presente edizione: 2006,

Prevenzione Svizzera della Criminalità, 1ª edizione

Questo opuscolo è stato pubblicato nell'ambito della Campagna «Stop alla pornografia infantile in Internet!».  
[www.stop-pornografia-infantile.ch](http://www.stop-pornografia-infantile.ch)

### Nota della traduttrice

Per rendere più scorrevole la lettura del testo, abbiamo deciso di non indicare il doppio genere maschile e femminile per nomi o aggettivi. Ce ne scusiamo con le lettrici.

Alessandra Arrigoni Ravasi

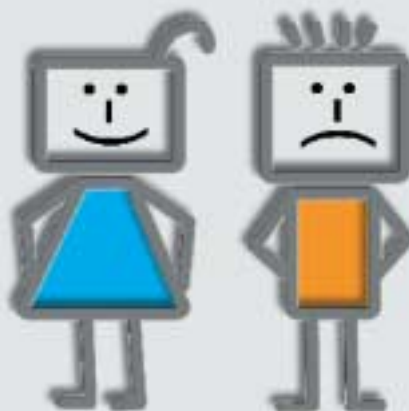
- 2** Introduzione
- 4** Cosa è una chat?
- 6** Gli abusi nei confronti dei ragazzi nelle chat
- 7** Le strategie di chi abusa
- 8** Cosa dovete sapere in qualità di genitori
- 10** Come potete proteggere i vostri figli
- 14** Quando occorre maggiore prudenza
- 15** Cosa devono sapere i ragazzi
- 19** Come difendere i ragazzi dagli abusi sessuali nelle chat
- 20** Se vostro bambino viene infastidito durante il chat
- 22** Se vostro figlio raccoglie materiale pornografico
- 23** Aspetti legali
- 26** Indirizzi
- 28** Informazioni e consulenza in Internet

Ouscoli della Prevenzione Svizzera della Criminalità SKP PSC



Gli adolescenti vanno alla scoperta del mondo con una curiosità infinita: vogliono conoscerlo, scoprire degli spazi in cui potersi muovere da soli e sono letteralmente affascinati dai nuovi incontri, soprattutto se questi avvengono senza il controllo dei genitori. E tutto ciò ha anche i suoi lati positivi! Le diverse chat-room offrono esattamente queste opportunità: i ragazzi hanno accesso ad un mondo virtuale in cui possono incontrare persone interessanti e nel contempo possono inventarsi più identità. Spesso infatti, chi chatta si diverte a giocare ruoli diversi e si racconta come meglio desidera e non sempre come è in realtà, modificando età, sesso, aspetto esteriore, hobby, preferenze, qualità personali, indirizzo, ecc.

Negli ultimi tempi avrete forse sentito parlare dei pericoli delle chat e siete preoccupati per i vostri figli. I mass media evidenziano con sempre maggior frequenza il fatto che, proprio grazie alle chat-room, tra coloro che commettono degli abusi, vi è chi ha scoperto l'opportunità di contattare potenziali vittime e molestarle per soddisfare i propri fantasmi sessuali.



Tuttavia, nonostante i pericoli presenti nelle chat, i genitori non dovrebbero demonizzare l'uso di questo strumento, creando nei propri figli ulteriori timori. La paura è sempre una cattiva consigliera, poiché indebolisce la capacità di reazione, paralizzando chi la subisce. Anche i divieti sono poco auspicabili: gli adolescenti finiscono per chattare senza che i genitori lo sappiano, creando innumerevoli opportunità per connettersi di nascosto. E nel caso di un abuso di tipo sessuale, i ragazzi non si fideranno né dei propri genitori né di altri adulti.

Gli adolescenti hanno bisogno di avere informazioni obiettive e di essere relativamente prudenti per poter riconoscere in tempo i problemi nascosti nelle chat e non farsi imbrogliare dai trucchi di chi commette degli abusi. Hanno bisogno di madri e padri sufficientemente informati e che scoprono con loro il mondo delle chat, elaborando delle strategie comuni contro gli abusi sessuali.



Questo opuscolo è stato elaborato da Zartbitter, e.V., di Colonia, un ufficio che si occupa principalmente di abusi sessuali sui ragazzi. Su un lungo lasso di tempo, i collaboratori di Zartbitter hanno chattato regolarmente con degli pseudonimi in alcune delle più conosciute chat per adolescenti, raccogliendo numerose informazioni sui loro pericoli e sperimentando sul campo diverse forme per lottare contro queste molestie.



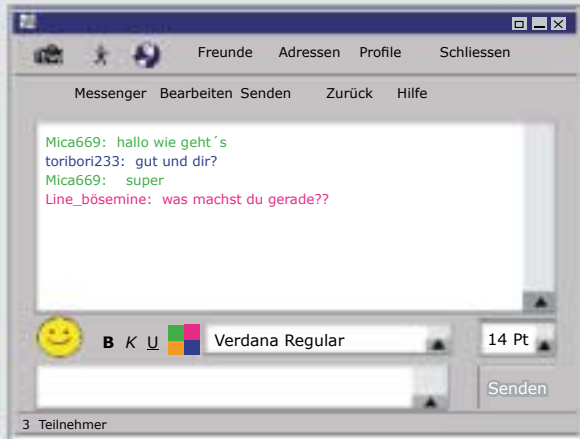
L'opuscolo «click it! – consigli contro gli abusi sessuali nelle chat» vi offre alcune informazioni sulle strategie degli autori e delle autrici di abusi nelle chat, e propone delle modalità di intervento per i genitori.

Auguriamo a voi,  
alle vostre figlie e ai vostri figli ogni bene!

SKPPSC

Prevenzione Svizzera della Criminalità

«Chattare» è un neologismo derivato dall'inglese «to chat», che significa chiacchierare. Una **chat** è in sostanza un **dialogo online** dove due o più partecipanti si trasmettono dei messaggi in tempo reale via computer. Per entrare servono un **nickname** (pseudonimo) e una **password**. Nella maggior parte delle **chat-room**, il dialogo scritto risulta leggibile a tutti i partecipanti e ognuno può essere invitato in una **finestra** privata con un semplice clic. Questo dialogo non può essere letto da nessun altro, neppure da un moderatore, presente



di regola in alcune chat e il cui scopo è principalmente quello di fare attenzione affinché le regole di comportamento vengano rispettate (**netiquette**).

Esiste un vero e proprio **linguaggio di chat**: si rinuncia ad una descrizione dettagliata, si accorciano molte parole e spesso i sentimenti vengono espressi con delle emoticon (smileys).



Se si possiede l'attrezzatura tecnica necessaria, in molte chat-room si può trasmettere la **voce** dei partecipanti con dei microfoni, mentre le **web-cam** (le macchine fotografiche collegate ai computer) mostrano in tempo reale delle immagini. In questo modo si può «telefonare» e vedere al tempo stesso sullo schermo la persona con la quale si sta parlando. Quando i due partner possiedono entrambi una web-cam e sono collegati tra loro in contemporanea, si parla di «**cam2cam**».



In quasi tutte le chat, gli utenti (**user**) possono fornire un **profilo** inserendo i loro dati personali (hobby, professione...) ed allegando una fotografia.

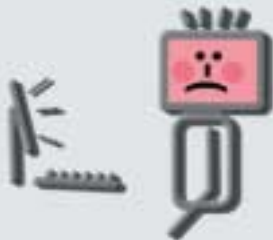
Spesso i «**partner di chat**» si scambiano i loro indirizzi e-mail privati e/o lasciano aperto il contatto tramite Messenger (MSN, Yahoo, ICQ...). Si apre allora una «casella di posta» privata, nella quale viene inserita la lista dei contatti e che permette di vedere chi tra questi chatter è collegato in quel momento in rete. Grazie a Messenger possono venire spedite immagini riprese dalla web-cam voce, foto (**pics**) e **filmati**. Molti provider Internet mettono gratuitamente a disposizione Messenger, oppure lo si può **scaricare** senza particolari conoscenze tecniche.

La sempre maggiore facilità dei **software** utilizzati per le chat consente alle stesse di essere installate su molte homepage. Di regola l'offerta viene finanziata tramite la pubblicità.

Attenzione: con i computer portatili e la tecnologia wireless, negli Internet-point oppure con i cellulari di ultima generazione, si può chattare o utilizzare Messenger anche se non si è seduti al computer di casa!



**Nelle chat-room esistono forme estremamente diverse di molestie sessuali nei confronti degli adolescenti. Chi compie un abuso...**



- 1 infastidisce ragazze e ragazzi con un approccio a sfondo sessuale,
- 1 coinvolge le vittime in dialoghi riguardanti pratiche sessuali,
- 1 chiede al suo interlocutore di raccontare le sue esperienze sessuali,
- 1 descrive dettagliatamente le sue preferenze sessuali e le sue perversioni,
- 1 invita le ragazze a vendere la loro biancheria intima già indossata,
- 1 spedisce materiale pornografico, contenente anche immagini e filmati di abusi sessuali su minori,

- 1 si masturba di fronte alla web-cam e trasmette le immagini sullo schermo della vittima,
- 1 incita ragazze e ragazzi a masturbarsi di fronte alla web-cam e a spedire le immagini registrate,
- 1 produce filmati pornografici contenenti gli atti sessuali dei ragazzi ottenuti tramite le web-cam,
- 1 produce pornografia virtuale con dei fotomontaggi: inserisce cioè le facce dei partner di chat su immagini pornografiche, utilizzando le foto allegate ai profili oppure ottenute direttamente dai ragazzi stessi via mail,
- 1 organizza degli incontri reali per poter commettere degli abusi,
- 1 offre dei soldi, affinché gli adolescenti portino altri coetanei agli incontri reali...





Così come ogni ladro o truffatore sviluppa la propria «maschera» al fine di ottenere il massimo risultato con il minore sforzo possibile, anche chi abusa sviluppa delle vere e proprie strategie per poter agire possibilmente



senza farsi scoprire. Per prima cosa, molti chiariscono se i loro giovani partner di chat sono soli davanti allo schermo, oppure se sono presenti degli adulti che potrebbero sorvegliare il loro dialogo. Non sono pochi coloro che si spacciano per coetanei per poter guadagnare la fiducia della potenziale vittima. Alcuni scelgono «il ruolo dello zio carino e comprensivo» e

cercano di ottenere delle informazioni sulla vita dei ragazzi e in un secondo tempo risvegliare la curiosità infantile su temi quali amicizia, amore e sessualità. Altri invece sorprendono ragazze e ragazzi spedendo via Messenger del materiale pornografico non richiesto oppure dei filmati con i loro atti di esibizionismo. È pur sempre vero che i ragazzi potrebbero evitare di aprire i file, tuttavia la loro curiosità è comprensibile ed è normale che vogliano sapere cosa contiene la loro posta elettronica.

La maggior parte di chi abusa cerca di convincere le vittime del fatto che sia assolutamente normale che adulti e adolescenti abbiano dei contatti sessuali con bambini e mettano in pratica le loro perversioni con le giovani vittime. Spesso offrono dei soldi convincendo i ragazzi che «ne valga la pena», oppure fanno in modo che il loro contatto rimanga segreto. Quando gli adolescenti iniziano ad opporre resistenza, gli autori e le autrici di molestie aumentano le loro arti seduttive oppure li ricattano, minacciando per esempio di mettere in rete i loro foto-montaggi porno.

Altri invece cercano di raggiungere il loro scopo innervosendo i ragazzi ed inserendoli nella loro lista di contatti. Messenger li informa in tempo reale quando i ragazzi si collegano per chattare e il «gioco» ricomincia da capo.





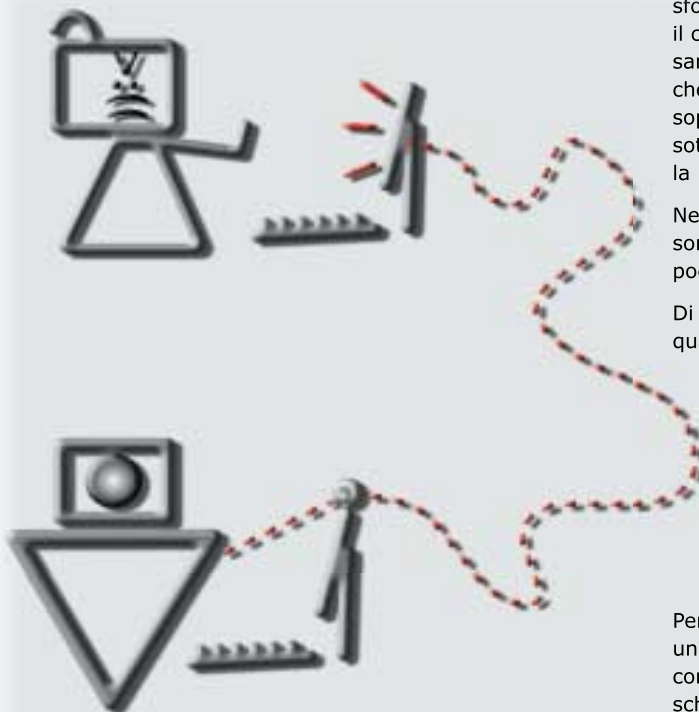
Normalmente gli adolescenti conoscono Internet meglio di molti adulti, ma sono totalmente impreparati agli eventuali incontri con gli autori e le autrici di abusi in rete e non sono di conseguenza in grado di riconoscere le loro strategie. Molti ragazzi per esempio non pensano assolutamente che il ritratto spedito dai loro interlocutori potrebbe contenere delle informazioni false.

La maggior parte di coloro che chattano si sentono a proprio agio davanti allo schermo. Non è così raro quindi che, sentendosi al sicuro nel proprio ambiente, gli adolescenti si lascino coinvolgere in approcci spiccatamente sessuali, mentre non oserebbero mai comportarsi allo stesso modo nella vita reale. Tuttavia, non sono in grado di valutare le conseguenze per la loro salute psichica.

Di norma, nel mondo reale i contatti tra bambini e adulti avvengono mantenendo una sana distanza. Dato che nelle chat-room non si può vedere l'aspetto esteriore del partner, spesso si creano dei contatti con persone che non si frequenterebbero mai nella vita quotidiana, magari perché ci risulterebbero meno simpatiche di altre.

In una chat normalmente ci si dà del tu. Così facendo però si crea una finta atmosfera di fiducia, perché tra l'altro viene a mancare una determinata forma di rispetto dell'identità altrui. Gli adolescenti sono felici di potersi esprimere in maniera «paritaria» con gli adulti delle chat e li trattano con la stessa familiarità concessa ai loro coetanei della vita reale. Spesso si ritrovano addirittura più aperti e disponibili con gli amici virtuali e rivelano informazioni estremamente personali che non dovrebbero mai essere confidate a terzi.





Nelle chat-room non esiste una tipica vittima di molestie a sfondo sessuale. A rischio troviamo anche i figli di chi crede il contrario. Alcuni genitori sono convinti che i propri figli non saranno mai vittime di abusi, perché consapevoli dei rischi che corrono. Questi ragazzi sono in realtà troppo fiduciosi: sopravvalutano la loro capacità di resistere alle molestie e sottovalutano invece l'energia criminale, gli stratagemmi e la perfidia di chi commette degli abusi.

Nelle chat, gli abusi sessuali non sono commessi solo da persone adulte, bensì molto spesso gli autori sono adolescenti poco più grandi delle vittime.

Di regola, ai ragazzi viene consigliato di spegnere il computer quando trovano qualcosa in Internet che incute loro paura.

Tuttavia, una tale «fuga» impedisce di fatto il confronto con la violenza, che comunque rimane, e lo spavento non può essere elaborato in immagini e parole.

Normalmente i programmi filtro contenenti delle misure di protezione per i ragazzi non funzionano nelle chat-room: infatti anche se questi programmi sono in grado di bloccare completamente l'accesso ad una chat, non possono sorvegliarne i dialoghi.

Per questa ragione alcuni provider di chat hanno installato uno speciale software che sostituisce determinati concetti con altri. Per esempio se si scrive la parola «sex», sullo schermo si leggerà «fiori». Inoltre molti chatter ingannano i programmi di filtro scrivendo p.es. «s\*e\*x» invece di «sex».

### Come genitori avete diverse possibilità di limitare il rischio che i vostri figli subiscano delle molestie sessuali nelle chat.

- Imparate voi stessi ad utilizzare il computer e Internet, in modo da avere un'idea della realtà virtuale sperimentata da vostro figlio.
  - Fatevi spiegare come si chatta e chiedete ai vostri figli di mostrarvi le loro chat preferite.
  - Le chat-room sono del tutto inappropriate come baby-sitter! Chattate regolarmente con i vostri figli – proprio come guardate la televisione insieme a loro.
  - Fate in modo che i vostri figli salvino le loro chat abituali tra i contatti «Preferiti». In questo modo non correranno il rischio di finire in altri siti per aver sbagliato a scrivere un indirizzo.
  - Fate finta di essere un bambino quando chattate. Grazie a questo gioco di ruolo, i vostri figli potranno capire che nelle chat ci sono degli adulti che si spacciano per bambini.
- Parlate apertamente con i vostri figli su come ci si possa difendere in maniera generica dagli approcci sessuali e dagli esibizionisti. Per potersi difendere, i vostri figli dovrebbero assolutamente «bloccare» questi chatter.
  - Non proibite le chat! Con un divieto rischiate solo che i ragazzi chattino di nascosto – negli Internet-point, a casa di amici oppure in vostra assenza.






- 🏠 Date l'esempio affinché non vengano mai diffuse informazioni personali in Internet, facendo p.es. attenzione che nei siti di scuole oppure di associazioni non ci sia alcun tipo di riferimento specifico (nomi, hobby). Per poter adescare i ragazzi in maniera mirata, alcuni autori di abusi raccolgono informazioni proprio tramite i siti scolastici. Prima di pubblicare fotografie o altri dati, associazioni e scuole dovrebbero essere in possesso di un'autorizzazione scritta, anche quando il nome del ragazzo non compare accanto ad una foto.
- 🏠 La maggior parte degli adolescenti cerca di avere degli amici via e-mail. Mettete a disposizione dei vostri figli un secondo indirizzo e-mail per non divulgare l'indirizzo ufficiale della famiglia a persone sconosciute.
- 🏠 Concordate un limite nella durata delle connessioni Internet e dei dialoghi in chat. Per un dodicenne dovrebbe bastare un'ora al giorno. Altrimenti vi è il rischio che i ragazzi perdano il contatto con la vita reale e abbiano troppo poco tempo per il gioco o per altre attività.
- 🏠 Le attività in Internet che sviluppano un comportamento aggressivo dovrebbero essere assolutamente limitate nella durata.



- 🔒 Dal punto di vista pedagogico, è sicuramente meglio fissare delle regole chiare per l'utilizzo di Internet piuttosto che modificarle di volta in volta. Gli adolescenti devono essere a conoscenza sia delle regole fissate dagli adulti, sia delle conseguenze che rischiano se le infrangono (p.es. divieto temporaneo di navigare in Internet).
- 🔒 Non bisognerebbe mai installare un collegamento Internet direttamente nelle camere dei ragazzi! Fate attenzione affinché i vostri figli non si colleghino online senza il vostro controllo (attenzione alle connessioni wireless!).
- 🔒 Collocate il computer connesso ad Internet in una stanza di accesso comune dell'appartamento (soggiorno o studio), in modo da controllare sia la durata delle navigazioni sia gli interessi dei vostri figli.
- 🔒 Cercate se possibile di non mettere a disposizione alcuna web-cam!
- 🔒 Controllate le chat-room frequentate dai vostri figli, da chi ricevono delle e-mail e a chi rispondono. Non è il caso di comportarvi come un «sergente maggiore», tuttavia dovete mantenere il controllo delle attività online dei vostri figli. Per scoprire dove navigano, potete p.es. guardare nella «Cronologia» e nei «Temporary Internet Files».



-  I ragazzi dovrebbero imparare ad essere responsabili del loro utilizzo di Internet. Se pensate che vostro figlio sia in grado di navigare in maniera responsabile, a partire dai dodici anni circa, dovrete gradualmente permettere un accesso più libero.
-  Mantenete un dialogo costante sugli sviluppi e le esperienze del mondo virtuale. Discutete regolarmente quanto sperimentato nelle chat-room, inserendo questi scambi tra i racconti della vita quotidiana (avvenimenti accaduti a scuola, nell'ambito della formazione professionale oppure nel tempo libero).
-  Fate attenzione se i vostri figli dovessero cominciare a spegnere il computer ogni volta che entrano nella stanza oppure se navigano per ore. Discutete con i genitori di altri ragazzi per capire come si comportano i loro figli quando chattano. Affrontate apertamente i vostri figli per cercare di scoprire quale potrebbe essere la causa di queste stranezze.



**Un atteggiamento di maggiore prudenza aiuta a riconoscere abbastanza rapidamente le situazioni di pericolo nella rete!**

**Gli adolescenti dovrebbero iniziare ad avere dei sospetti quando un chatter...**

- ❓ si informa se i ragazzi sono in possesso di foto (pics) o di una web-cam,
- ❓ dà confidenza e si comporta come se conoscesse molto bene il suo interlocutore,
- ❓ trova fantastico che una ragazza o un ragazzo siano ancora così giovani,
- ❓ fa dei complimenti esagerati,
- ❓ vuole parlare principalmente di sesso o chiede se i ragazzi hanno già delle esperienze sessuali,



- ❓ chiede particolari sull'aspetto esteriore, p.es. vuole sapere se una ragazza ha già un seno sviluppato oppure dei peli sul pube,

- ❓ se ha un nickname in relazione con la sfera sessuale, oppure particolarmente singolare (come p.es. cybermanfor6, dolce&calda, paghetta\_facile),
- ❓ si informa se il ragazzo è al computer da solo,
- ❓ chiede numeri di telefono, di cellulare, fotografie, nomi reali, indirizzi oppure nome della scuola frequentata,
- ❓ fa dei regali o delle offerte generose, spiegando ai ragazzi come potrebbero guadagnare facilmente dei soldi (p.es. come modelli),
- ❓ minaccia oppure cerca di ricattare i ragazzi,
- ❓ non vuole che i suoi interlocutori parlino del loro contatto a terzi.







**Sapere è potere!** Così come i bambini vengono informati sui pericoli del traffico ed imparano le regole della circolazione, a partire dall'età scolastica, i ragazzi

dovrebbero poter ricevere delle informazioni anche sui pericoli delle chat-room e conoscere le relative regole di sicurezza.

### I ragazzi dovrebbero sapere che:

**I** Chi commette degli abusi cerca spesso di ottenere in chat i nomi reali, gli indirizzi, i numeri di telefono o di cellulare, l'indirizzo della scuola frequentata. Passa poi a degli abusi telefonici, inviando sui cellulari dei ragazzi sms con filmati porno oppure li infastidisce davanti a casa o a scuola. Per questi motivi, non si dovrebbero mai divulgare delle informazioni personali in una chat-room oppure via e-mail.

**I** Al momento dell'iscrizione, alcune chat-room richiedono cognome, telefono e indirizzo e può accadere molto facilmente che per una svista questi dati finiscano in rete. Perciò i formulari di iscrizione o i moduli online non andrebbero mai compilati in modo corretto, inventando invece nomi e indirizzi ed evitando l'immissione di numeri telefonici. Non si tratta di dire bugie, ma di proteggerci!

**I** Una password è come una chiave di casa. Chi ne è a conoscenza ha accesso ad informazioni molto personali. Dovreste quindi dare la vostra password solo ad un numero ristretto di persone di fiducia, delle quali potete p.es. essere sicuri che non vadano a «curiosare nella posta elettronica». La password non dovrebbe mai essere rivelata agli amici conosciuti in chat o a terzi.

**I** Nelle chat, i ragazzi con un nickname che ne rivela l'età oppure il loro aspetto fisico (p.es. dolce12a e troppo\_giusto12) sono particolarmente soggetti a molestie. Per queste ragioni, gli adolescenti dovrebbero scegliere un nickname che non abbia alcun riferimento personale e non risvegli l'interesse degli autori e delle autrici di abusi.



- ❗ Molte chat offrono la possibilità di inserire i dati personali in un profilo. Grazie a queste informazioni, chi abusa può cercare di scoprire dove vivano i ragazzi: in un profilo non andrebbero perciò mai forniti i dati esatti, e andrebbero modificati nomi e date di nascita, indicando di abitare in un'altra città.
- ❗ Chi commette degli abusi desidera trovare nuove vittime con il minore sforzo possibile. Se i ragazzi indicano nel loro profilo l'intenzione di bloccare o ignorare i contatti di tutti coloro che inviano loro testi o immagini pornografiche, nella maggior parte dei casi sono meno soggetti a molestie.
- ❗ Tutto quanto è scritto in una chat-room può venire letto da tutti i partecipanti online. Per questa ragione non andrebbero mai divulgate informazioni personali né informazioni riguardanti amici, famigliari o terze persone.
- ❗ Spesso non ci si rende conto se dietro ad un nickname si cela una persona che si conosce nella vita reale (p.es. un compagno di scuola). Inoltre non si può mai sapere cosa faranno gli altri chatter, specialmente quelli sconosciuti, con le informazioni ottenute. Bisognerebbe perciò essere particolarmente attenti e soprattutto evitare di raccontare tutto quanto si potrebbe invece dire ai propri amici e conoscenti.



- 1 I molti chatter che si spacciano per qualcun altro rispetto a quanto sono in realtà, vengono definiti «fake» (impostori). Anche per questo bisogna essere estremamente prudenti nelle chat e non si deve mai credere a tutto quanto viene detto.
- 1 Le fotografie possono essere modificate con il computer e non si sa mai cosa gli altri potrebbero farne. Non bisognerebbe mai spedire alcuna immagine ad altri partner in chat, evitando inoltre di inserire una foto nel proprio profilo – tantomeno una foto in cui si è ritratti in biancheria intima, con un top scollato o in costume da bagno!
- 1 Chi commette degli abusi, cerca spesso di scoprire se i ragazzi sono soli davanti allo schermo oppure in casa. Così come si chiede ai ragazzi di non dire mai per telefono che i genitori sono assenti a lungo, è altrettanto importante che non lo comunichino nelle chat. Frasi come «*il mio papà ritorna tra un paio di minuti*» oppure «*la mia mamma utilizza questo stesso computer*» offrono una certa protezione perché chi abusa si trattiene dall'inviare p. es. immagini o filmati pornografici.
- 1 Spesso chattare è divertente. Talvolta però i dialoghi possono diventare imbarazzanti e fare paura. Bisognerebbe sempre abbandonare una chat-room quando si ha una sensazione strana oppure sgradevole.

- 1 Chi commette degli abusi sa che quasi tutti gli adolescenti sono interessati a discussioni su amicizia, amore e sesso. Molti cercano di far breccia tra loro affrontando in maniera molto libera e disinibita questi temi. L'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e la Fondation Profa di Losanna hanno pubblicato due opuscoli che offrono numerose risposte alle domande dei giovani. Si intitolano «Ok ragazze!» e «Ok ragazzi!» e possono essere richiesti all'indirizzo [www.aids.ch/shop](http://www.aids.ch/shop).




**I** Gli appuntamenti tra chatter possono essere pericolosi: non si può mai sapere quanti anni abbia in realtà l'amico di chat e cosa davvero voglia. Per questo motivo non bisognerebbe mai incontrare un partner di chat sconosciuto se non in presenza di un adulto. Non basta andare all'appuntamento in compagnia di un amico e per la prima volta, l'incontro dovrebbe svolgersi in un luogo pubblico frequentato da molte altre persone (p.es. un ristorante o un bar oppure un centro giovanile).


**I** Alcune vittime si vergognano o non osano raccontare ai propri genitori quanto hanno vissuto in chat. Per questo motivo, i ragazzi dovrebbero riflettere su chi, genitori a parte, potrebbe offrire loro un aiuto se dovessero essere molestati mentre chattano.


**I** I trucchi di chi abusa sono meschini e sgradevoli. Spesso ci si accorge solo in un secondo tempo di essere stati abbindolati. Non importa se i ragazzi abbiano seguito o meno le regole imposte dai genitori, essi non hanno mai colpa se vengono sottoposti a molestie. La responsabilità dell'abuso è sempre dell'autore o dell'autrice dello stesso!




**Sono pochi gli autori e le autrici di abusi che pongono fine alle molestie dopo essere stati ignorati: la maggior parte cerca invece di riprendere contatto in un secondo tempo. Per questi motivi, i ragazzi dovrebbero conoscere a seconda della loro età, alcune possibilità per far fronte ad un abuso sessuale o ad altre molestie in rete.**

 Gli adolescenti possono escludere con un semplice clic coloro con i quali non vogliono più chattare, ignorando l'interlocutore. Attenzione: spesso chi abusa, riprende nuovamente contatto utilizzando un altro nickname!

 Spesso per porre fine ad un abuso verbale a carattere sessuale può bastare un chiaro NO da parte dei bambini: «lasciami in pace, stupido, non voglio chattare con te!»

 Gli esibizionisti che si masturbano davanti alla web-cam possono venire isolati con delle osservazioni di scherno; la speranza di risvegliare «meraviglia» con i loro peni in erezione verrà distrutta da frasi come: «ma guarda che noia... che stupido... ridicolo... disgustoso!».

 Per porre fine ad un abuso sessuale, il più delle volte aiuta il «suggerimento» di andare a chiamare un adulto: «ti fa così tanto piacere parlare di sesso, ti chiamo la mia mamma così puoi chattare con lei.»



**Nonostante tutte le precauzioni, gli adolescenti possono venire molestati nelle chat o tramite i telefoni cellulari e vedere immagini che li possono turbare profondamente. Oppure possono essere vittime di un abuso sessuale a scuola o nel tempo libero. Tuttavia hanno un'opportunità molto alta di elaborare la violenza subita senza conseguenze a lungo termine, quando l'ambiente circostante offre loro un sostegno mirato per superare l'accaduto.**

**P** Reagite in maniera sensata e non nel panico!  
Respirate profondamente e prendete coscienza dapprima della vostra reazione! Anche se delle reazioni esagerate sono ovviamente comprensibili dal punto di vista umano, lasciano le vittime, in questo caso i ragazzi, completamente senza parole.

**P** Non fate alcun rimprovero a vostro figlio, anche se non è stato lui a confessare quanto è successo e lo avete scoperto per caso (p.es. con delle telefonate, dei regali da amici, delle tracce nel computer oppure tramite altri ragazzi). È molto raro che le vittime si confidino spontaneamente con i propri genitori.

**P** Ponete delle domande nella calma e il più oggettive possibili su come si è svolto l'abuso e fate in modo che la vittima trovi il coraggio di parlarne. Non subissatela con delle domande e non discutete se ha fatto qualcosa di sbagliato prima oppure se non ha



rispettato le regole. Indipendentemente da come si siano comportati i ragazzi, la responsabilità per un abuso sessuale è sempre dell'autore o dell'autrice dello stesso!

### Se nonostante tutto è successo qualcosa...

**P** Consolate la vittima. Rimanete calmi e non drammatizzate i fatti!

**P** È del tutto normale che la vittima abbia delle reazioni fisiche (pianto, tremito, sensazione di freddo, crampi allo stomaco...). Essere in grado di manifestare spontaneamente la propria paura, nausea e spavento è di grande aiuto, e queste reazioni non sono esagerate.



- Se il ragazzo si confina nel proprio dolore e nonostante un approccio chiaro e calmo non si riesce a scuoterlo, può essere d'aiuto muoversi (p.es. facendo una passeggiata) per farlo tornare alla realtà.
- Non parlate con il ragazzo della violenza sessuale subito prima di andare a dormire. Disturbi del sonno e incubi ne sono spesso la logica conseguenza.
- Tuttavia, la comprensione umana non può riuscire ad aiutare da sola le vittime di abusi. Gli adulti devono p.es. essere in grado di capire quali siano le possibili reazioni specifiche osservate nei ragazzi confrontati con del materiale pornografico. Cercate quindi di parlare con uno specialista per poter essere un vero aiuto per vostro figlio!

Gli indirizzi di alcuni consultori di aiuto alle vittime sono elencati alla fine del presente opuscolo.

### Quanto colpisce è il numero particolarmente alto di giovani esibizionisti nelle chat-room.

Internet offre uno spazio di libertà considerevole per eliminare le proprie inibizioni nei confronti del consumo e della produzione di pornografia infantile ed entrare a



far parte della cerchia di chi commette degli abusi. Un consumo regolare di pornografia in Internet è pericoloso per gli adolescenti; esso spinge spesso ad un atteggiamento disinibito aumentando il pericolo di sviluppare un comportamento sessuale aggressivo.

Gli adulti dovrebbero fare attenzione se dovessero trovare dei file con dei contenuti pornografici nel computer dei propri figli, oppure se scoprissero che questi ultimi navigano in siti porno. Tuttavia non dovrete farvi prendere dal panico soprattutto se si tratta di una navigazione saltuaria in questo tipo di siti. È infatti plausibile che i ragazzi finiscano in siti pornografici per sbaglio: una delle cause più frequenti è l'immissione di una lettera sbagliata nella ricerca di un indirizzo web.



I genitori dovrebbero tuttavia avere qualche sospetto se dovessero trovare delle vere e proprie collezioni di materiale pornografico sul computer dei loro figli! In questo caso dovrete far capo alla consulenza di uno specialista. Una falsa vergogna fa male soprattutto all'adolescente!

In casi del genere, i consultori di aiuto alle vittime offrono un enorme sostegno ai giovani, poiché oltre a trattare casi di abusi sessuali sugli adolescenti, svolgono un lavoro di prevenzione affinché i ragazzi non ne commettano a loro volta.




A partire da una certa età, i ragazzi incominciano ad interessarsi della propria sessualità e del proprio corpo. È assolutamente normale. Ogni famiglia ha il suo modo per affrontare questi argomenti. L'importante è sapere che ad un ragazzo al di sotto dei 16 anni non può essere mostrato alcun tipo di materiale pornografico!






**A partire dal 1° ottobre 1992 è in vigore il nuovo diritto sui reati contro l'integrità sessuale, determinanti risultano gli articoli del Codice penale compresi tra il n° 187 e il n° 200.**


I ragazzi che non hanno ancora compiuto i 16 anni d'età si trovano in un'età protetta. La legge protegge i minori di 16 anni sotto due aspetti:


 Gli atti sessuali tra adulti e ragazzi sono vietati, a meno che la differenza di età tra le due persone sia inferiore ai tre anni. Tuttavia il legislatore ha una definizione molto ampia di cosa si intende con «atto sessuale»!


 Immagini, video, testi, materiale pornografico, ecc. non possono essere mostrati ai minori di 16 anni. Questo vale pure per le chat, i blog e i cellulari: anche in questi casi ai ragazzi non vanno mostrate delle immagini pornografiche!


Gli articoli di legge estratti dal Codice penale svizzero si trovano nella «raccolta sistematica del diritto federale», all'indirizzo [www.admin.ch](http://www.admin.ch) ([http://www.admin.ch/ch/i/sr/c311\\_0.html](http://www.admin.ch/ch/i/sr/c311_0.html)).

### **Cosa fare se vostro figlio è vittima di una molestia in chat?**

 Parlate dell'accaduto con vostro figlio!


 Annunciate immediatamente l'autore dell'abuso all'amministratore della chat! Gli operatori chat sono riconoscibili da un segno speciale davanti al loro nickname (@, #, ! ecc.) e si trovano all'inizio dell'elenco dei nickname.


 Mostrate a vostro figlio come si fa ad ignorare chi commette degli abusi!


 Se utilizzate un chat-client, un software di chat indipendente come mIRC, per poter accedere ai singoli canali di discussione, potete predisporre il programma affinché sia possibile tenere un archivio delle conversazioni. In questo modo potete scoprire cosa ha scritto vostro figlio nelle sue chat.



### **Cosa fare se vostro figlio viene molestato con immagini, video, testi, ecc. contenenti pornografia?**


 Salvate i dati (e-mail, immagini, video, testi, protocolli di chat) e soprattutto i cosiddetti e-mail-header, i numeri di telefono oppure, quando possibile, l'indirizzo IP dell'autore o dell'autrice dell'abuso.


 Annotate la data e l'ora esatta (possibilmente al minuto).

 Annunciate il caso al servizio di coordinamento contro la criminalità su Internet SCOCI al sito [www.scoci.ch](http://www.scoci.ch).


Ricordatevi che i vostri figli possono venire molestati non solo nelle chat, bensì anche in altri forum di discussione e nei blog, come pure tramite i cellulari!

### **Importante:**

 I vostri figli non possono salvare delle immagini pornografiche sul loro computer o nei loro telefoni cellulari!

 I vostri figli non devono in nessun caso spedire delle immagini pornografiche ai loro amici, né via Internet né tramite cellulare. In caso contrario, sono penalmente perseguibili!

### **Attenzione:**

 Non raccogliete mai materiale contenente pornografia infantile. Neppure quale prova!

Il possesso di dischi fissi, di dischetti oppure altri supporti dati con salvati filmati e immagini in cui è documentato un abuso sessuale su minori, è punibile dalla legge. Indipendentemente dal motivo addotto dal «collezionista»!

### **Indirizzi utili e numeri di telefono per genitori ed educatori:**

Associazione nazionale contro lo sfruttamento sessuale e la violenza sui bambini

Associazione svizzera per la protezione dell'infanzia  
Tel. +41 31 398 10 10

Servizio di coordinamento contro la criminalità su Internet (SCOCI):

[www.scoci.ch](http://www.scoci.ch)

### Come potete salvare i dialoghi nelle chat:

#### Con screenshot:

premendo contemporaneamente il tasto «Alt» e il tasto «Prt Scr» (Print Screen) ottenete l'immagine della finestra di chat. Questa immagine può essere salvata in Word o in un altro programma di grafica premendo il tasto «Ctrl+V».

Non utilizzatelo **mai** in caso di materiale pornografico a carattere pedofilo!

#### Con logfile:

evidenziate il testo nella finestra di chat con il mouse e fatene una copia premendo i tasti «Ctrl+C». Potete copiare e salvare questa copia in Word o in un altro programma di grafica premendo il tasto «Ctrl+V».

Non utilizzatelo **mai** in caso di materiale pornografico a carattere pedofilo!

### Numeri di telefono utili per genitori ed educatori:

Associazione nazionale contro lo sfruttamento sessuale e la violenza sui bambini

Associazione svizzera per la protezione dell'infanzia

Tel. +41 31 398 10 10.



### Attenzione, attenzione!

### Non raccogliete mai materiale contenente pornografia infantile – neppure quale prova!

Il possesso di dischi fissi, di dischetti oppure altri supporti dati con salvati filmati e immagini in cui è documentato un abuso sessuale su minori, è punibile dalla legge. Indipendentemente dal motivo addotto dal «collezionista»!

**Trovate delle informazioni supplementari in Internet sia da parte della Prevenzione Svizzera della Criminalità sia da parte della Polizia**

Informazioni sulla Campagna «Stop pornografia infantile su Internet»

[www.stop-pornografia-infantile.ch](http://www.stop-pornografia-infantile.ch)

[www.safersurfing.ch](http://www.safersurfing.ch)

Servizio di coordinamento contro la criminalità su Internet (SCOCI)

[www.scoci.ch](http://www.scoci.ch)

AG Kantonspolizei Aargau <a href="http://www.ag.ch/kantonspolizei">www.ag.ch/kantonspolizei</a>	GE Police cantonale genevoise <a href="http://www.geneve.ch/police/">www.geneve.ch/police/</a>	SZ Kantonspolizei Schwyz <a href="http://www.sz.ch/polizei">www.sz.ch/polizei</a>	ZH Kantonspolizei Zürich <a href="http://www.kapo.zh.ch">www.kapo.zh.ch</a>
AR Kantonspolizei Appenzell A.-Rh. <a href="http://www.polizei.ar.ch">www.polizei.ar.ch</a>	GL Kantonspolizei Glarus <a href="http://www.gl.ch/kapo">www.gl.ch/kapo</a>	SO Kantonspolizei Solothurn <a href="http://www.polizei.so.ch">www.polizei.so.ch</a>	ZH Stadtpolizei Zürich <a href="http://www.polizei-beratung.ch">www.polizei-beratung.ch</a>
AI Kantonspolizei Appenzell I.-Rh. <a href="http://www.ai.ch">www.ai.ch</a>	GR Kantonspolizei Graubünden <a href="http://www.kapo.ch">www.kapo.ch</a>	SG Kantonspolizei St. Gallen <a href="http://www.kaposg.ch">www.kaposg.ch</a>	ZH Stadtpolizei Winterthur <a href="http://www.stapo-winterthur.ch">www.stapo-winterthur.ch</a>
BL Polizei Basel-Landschaft <a href="http://www.polizei.bl.ch">www.polizei.bl.ch</a>	JU Police cantonale jurassienne <a href="http://www.jura.ch/police/">www.jura.ch/police/</a>	TG Kantonspolizei Thurgau <a href="http://www.kapo.tg.ch">www.kapo.tg.ch</a>	
BS Staatsanwaltschaft Basel-Stadt <a href="http://www.stawa-bs.ch">www.stawa-bs.ch</a>	LU Kantonspolizei Luzern <a href="http://www.kapo-lu.ch">www.kapo-lu.ch</a>	TI Polizia cantonale Ticino <a href="http://www.polizia.ti.ch">www.polizia.ti.ch</a>	
BE Kantonspolizei Bern <a href="http://www.police.be.ch">www.police.be.ch</a>	NE Police cantonale neuchâtoise <a href="http://www.ne.ch">www.ne.ch</a>	UR Kantonspolizei Uri <a href="http://www.ur.ch">www.ur.ch</a>	
BE Stadtpolizei Bern <a href="http://www.stadtpolizei-bern.ch">www.stadtpolizei-bern.ch</a>	NW Kantonspolizei Nidwalden <a href="http://www.nw.ch">www.nw.ch</a>	VD Police cantonale vaudoise <a href="http://www.police.vd.ch">www.police.vd.ch</a>	
FR Police cantonale fribourgeoise Tél. 026 305 18 18	OW Kantonspolizei Obwalden <a href="http://www.ow.ch">www.ow.ch</a>	VS Police cantonale valaisanne <a href="http://www.police.vs.ch">www.police.vs.ch</a>	
FL Landespolizei Fürstentum Liechtenstein <a href="http://www.lp.lv.li">www.lp.lv.li</a>	SH Kantonspolizei Schaffhausen <a href="http://www.shpol.ch">www.shpol.ch</a>	ZG Zuger Polizei <a href="http://www.zugerpolizei.ch">www.zugerpolizei.ch</a>	

Linea di assistenza telefonica 147 di pro juventute per bambini e giovani, attiva 24 ore su 24

**Tel. 147** – pro juventute

Aiuto telefonico per bambini e adolescenti

Aiuto per le vittime di reati sessuali

[www.ofj.admin.ch](http://www.ofj.admin.ch) > Opferhilfe |

Aide aux victimes | Aiuto alle vittime

[www.opferhilfe-schweiz.ch](http://www.opferhilfe-schweiz.ch) > OH Beratungsstellen |

Centres de consultation pour l'aide aux victimes |

Consultori dell'aiuto alle vittime di reati

Numeri di telefono di consultori dell'aiuto alle vittime di reati sessuali

Argovia	+41 62 837 50 60	Losanna	+41 21 320 32 00
Basilea	+41 61 693 44 40	Lucerna	+41 41 227 40 60
Bellinzona	+41 91 814 31 66	Sion	+41 27 323 15 14
Berna	+41 31 372 30 35	S. Gallo	+41 79 227 11 00
Coira	+41 81 257 31 50	Weinfelden	+41 71 626 58 46
Ginevra	+41 22 320 01 02	Zurigo	+41 44 360 90 40



Trovate le informazioni più recenti all'indirizzo:  
[www.stop-pornografia-infantile.ch](http://www.stop-pornografia-infantile.ch) (Webcode 2207i)

### Per bambini e adolescenti

#### In tedesco

[www.tschau.ch](http://www.tschau.ch)

E-Beratung und Jugendinformation

[www.lilli.ch](http://www.lilli.ch)

Eine Site für junge Frauen zu den Themen Sexualität und sexuelle Gewalt

[www.loveline.de](http://www.loveline.de)

Eine Site für junge Männer zum Thema Sexualität

[www.lustundfrust.ch](http://www.lustundfrust.ch)

Eine Site für Jugendliche zum Thema Sexualität

#### In francese

[www.ciao.ch](http://www.ciao.ch)

Site d'info pour ados

[www.telme.ch](http://www.telme.ch)

Soutien psychologique jeunes et parents

[www.kiloo.org](http://www.kiloo.org)

Accompagnez Kiloo dans ses aventures

#### In italiano

[www.polizia.ti.ch/polyland](http://www.polizia.ti.ch/polyland)

Sito della Polizia cantonale ticinese dedicato ai bambini

[www.ti.ch/infogiovani](http://www.ti.ch/infogiovani)

Sito con informazioni che ti toccano da vicino

[www.lagirandola.it](http://www.lagirandola.it)

Il portale dei bambini

### Per adulti

#### In tedesco

[www.stopp-kinderpornografie.ch](http://www.stopp-kinderpornografie.ch)

Informationen zur Kampagne gegen Pädokriminalität der Schweizerischen Kriminalprävention

[www.gesunde-schulen.ch](http://www.gesunde-schulen.ch)

Schweizerisches Netzwerk Gesundheitsfördernder Schulen

[www.bildungundgesundheit.ch](http://www.bildungundgesundheit.ch)

Mit Gesundheit Schule machen

#### In francese

[www.stop-pornographie-enfantine.ch](http://www.stop-pornographie-enfantine.ch)

Informations de la campagne contre la pédocriminalité

[www.prevention.ch/artaneshomepage.html](http://www.prevention.ch/artaneshomepage.html)

Association romande et tessinoise des animatrices et animateurs en éducation sexuelle

[www.ecoles-en-sante.ch](http://www.ecoles-en-sante.ch)

Réseau suisse d'écoles en santé

[www.bildungundgesundheit.ch](http://www.bildungundgesundheit.ch)

La santé à école

[www.actioninnocence.org](http://www.actioninnocence.org)

Réseau suisse d'écoles en santé

[www.disno.ch](http://www.disno.ch)

Association pour la prévention de la maltraitance et des abus sexuels envers les enfants

#### In italiano

[www.stop-pornografia-infantile.ch](http://www.stop-pornografia-infantile.ch)

Informazioni della campagna contro la pedocriminalità

[www.ti.ch/ragazzi](http://www.ti.ch/ragazzi)

Bambini e Internet

[www.ti.ch/infogiovani](http://www.ti.ch/infogiovani)

Sito per approfondire le conoscenze sulle differenti realtà giovanili

[www.demetra.ch](http://www.demetra.ch)

Informazioni sul maltrattamento dei bambini

**Opuscoli riguardanti la «pedocriminalità»  
pubblicati dalla Prevenzione Svizzera  
della Criminalità**

**Pedopornografia** – la Polizia è presente anche su  
Internet (in tedesco, francese e italiano)

Tutto sul tema della pedocriminalità e della pornografia  
infantile, Polizia e Internet in breve

Pubblico destinatario: adulti  
opuscolo, 8 pagine, A5

**CYBERmondo** (in tedesco, francese e italiano)

Informazioni dettagliate sul tema della pedocriminalità  
e della pornografia infantile in Internet

Pubblico destinatario: adulti  
opuscolo, 16 pagine, A4

**«click it! – per adolescenti»** (in tedesco, francese  
e italiano)

Consigli contro gli abusi sessuali nelle chat  
Pubblico destinatario: adolescenti  
opuscolo, 28 pagine, A6

**«click it! – per genitori»** (in tedesco, francese  
e italiano)

Consigli contro gli abusi sessuali nelle chat  
Pubblico destinatario: adulti  
opuscolo, 32 pagine, A5

**Letteratura**

Enders Ursula: Zart war ich, bitter war's,  
Kiepenheuer & Witsch (2001)

Guida competente con informazioni mirate sulla violenza  
sessuale.

Questi opuscoli sono ottenibili gratuitamente presso la vostra Polizia cantonale oppure presso i corpi di Polizia comunale di Berna, Zurigo, Winterthur, come pure presso la Polizia del Principato del Liechtenstein.

Inoltre, si possono scaricare gratuitamente in formato PDF all'indirizzo [www.stop-pornografia-infantile.ch](http://www.stop-pornografia-infantile.ch) (Webcode 1000i).

Su richiesta, la Prevenzione Svizzera della Criminalità vi mette volentieri a disposizione una lista con diversi materiali didattici, scaricabile gratuitamente in formato PDF dal sito [www.stop-pornografia-infantile.ch](http://www.stop-pornografia-infantile.ch) (Webcode 1000i).